



Questa è una traduzione automatica: [fa fede soltanto la lingua originale](#). La Commissione europea non si assume alcuna responsabilità per la qualità e la correttezza della traduzione automatica.

[Informazioni importanti sulla traduzione automatica](#)

Accordo commerciale UE-USA spiegato

Brussels, 29 luglio 2025

Il 27 luglio 2025 la **presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen** e il **presidente degli Stati Uniti Donald J. Trump** hanno concordato un **accordo sulle tariffe e sul commercio**.

Il **partenariato transatlantico** è un'arteria fondamentale del commercio globale ed è la più significativa relazione commerciale e di investimento bilaterale al mondo. Gli scambi di beni e servizi tra l'UE e gli Stati Uniti sono raddoppiati nell'ultimo decennio, superando i **1 600 miliardi di EUR** nel 2024, con 867 miliardi di EUR di scambi di beni e 817 miliardi di EUR di scambi di servizi. Si tratta di oltre **4,2 miliardi di EUR** di beni e servizi che attraversano l'Atlantico ogni giorno. Questo partenariato profondo e globale è sostenuto da investimenti reciproci. Nel 2022 le imprese dell'UE e degli Stati Uniti hanno investito **5,3 trilioni di euro** nei rispettivi mercati.

Questo accordo politico ripristina **la stabilità e la prevedibilità** per i cittadini e le imprese su entrambe le sponde dell'Atlantico. L'accordo **garantisce un accesso continuo alle esportazioni dell'UE verso il mercato statunitense**, preservando catene del valore profondamente integrate, molte delle quali dipendono dalle PMI, e salvaguardando efficacemente i posti di lavoro. Fornisce inoltre la base per **unacollaborazione continua** tra l'UE e gli Stati Uniti.

Nell'accordo politico del 27 luglio 2025 i presidenti **von der Leyen** e Trump hanno concordato i **parametri chiave** delle relazioni commerciali UE-USA. Si tratta del **primo passo di un processo** che sarà ulteriormente ampliato nel tempo per coprire ulteriori settori e **continuare a migliorare l'accesso al mercato**.

Gli **impegni principali** di entrambe le parti comprendono:

- **Istituzione di un massimale tariffario statunitense unico e onnicomprensivo del 15 % per le merci dell'UE.** A partire dal 1° agosto gli Stati Uniti applicheranno questa tariffa massima alla stragrande maggioranza delle esportazioni dell'UE. Si tratta di un'aliquota **tariffaria onnicomprensiva e rappresenta un massimale**, compresa la tariffa della nazione più favorita degli Stati Uniti (MFN) che in precedenza era accatastata in aggiunta alle tariffe aggiuntive introdotte dagli Stati Uniti.
 - Il massimale del 15% si applica a quasi **tutte le esportazioni dell'UE attualmente soggette a tariffe reciproche** (ad eccezione dei casi in cui la tariffa NPF statunitense supera il 15%, nel qual caso si applica solo la tariffa NPF senza ulteriori tariffe).
 - Il massimale del 15% si applica anche alle **autovetture e alle parti di automobili**, attualmente soggette a un'aliquota tariffaria fino al 25% con un'ulteriore tariffa NPF del 2,5%, che garantisce un'agevolazione tariffaria immediata.
 - Il massimale del 15% si applicherà anche a eventuali future tariffe sui **prodotti farmaceutici e sui semiconduttori**, comprese quelle basate sulla sezione 232. Fino a quando gli Stati Uniti non decideranno se imporre tariffe aggiuntive su questi prodotti ai sensi della Sezione 232, rimarranno soggetti solo alle tariffe NPF statunitensi.
- **Fornire un trattamento speciale per i prodotti strategici.** A partire dal 1o agosto 2025, le tariffe statunitensi sugli **aeromobili e sulle parti di aeromobili** dell'UE, **su alcune sostanze chimiche, su alcuni farmaci generici o sulle risorse naturali** torneranno ai livelli pre-

gennaio. Ciò fornirà un'agevolazione tariffaria immediata per le principali industrie dell'UE, mentre l'UE e gli Stati Uniti hanno convenuto di **continuare a lavorare per aggiungere altri prodotti** a questo elenco.

- **Unire le forze per proteggere i settori dell'acciaio, dell'alluminio e del rame da una concorrenza sleale e distorsiva.** La sovraccapacità globale minaccia sia l'industria dell'UE che quella degli Stati Uniti. Insieme, l'UE e gli Stati Uniti stabiliranno **contingenti tariffari per le esportazioni dell'UE a livelli storici**, riducendo le attuali tariffe del 50 % e garantendo nel contempo una concorrenza globale leale.
- **Liberalizzazione di alcuni scambi commerciali di reciproco interesse tra gli Stati Uniti e l'UE. Gli importatori e i consumatori** dell'UE risparmieranno circa 5 miliardi di EUR di dazi ogni anno, mentre le principali sensibilità industriali e agricole dell'UE rimangono protette.
 - **Eliminazione di dazi già bassi sui beni industriali. Le tariffe** NPF dell'UE sui beni industriali sono generalmente basse; l'UE eliminerà ora i rimanenti dazi di basso livello sui beni industriali provenienti dagli Stati Uniti.
 - **Migliore accesso al mercato dell'UE per quantità limitate di prodotti della pesca statunitensi.** Questa ulteriore apertura del mercato per i prodotti statunitensi, tra cui il merluzzo dell'Alaska, il salmone del Pacifico e i gamberetti, tutti soggetti a contingenti tariffari, va a vantaggio dell'industria di trasformazione dell'UE.
 - **Migliore accesso al mercato per alcune esportazioni agricole statunitensi non sensibili per un valore di 7,5 miliardi di euro.** Prodotti come l'olio di soia, la semina, i cereali o la frutta a guscio, nonché prodotti alimentari trasformati come il ketchup di pomodoro, il cacao e i biscotti, avranno un migliore accesso al mercato dell'UE - tutti soggetti a contingenti tariffari -, riducendo i costi di determinati fattori di produzione per i nostri agricoltori e trasformatori e proteggendo nel contempo le sensibilità agricole dell'UE.
- **Ridurre gli ostacoli non tariffari**, anche attraverso la cooperazione sulle norme automobilistiche e sulle misure sanitarie e fitosanitarie (SPS), e facilitando il riconoscimento reciproco delle valutazioni della conformità in altri settori industriali.
- **Rafforzare la cooperazione in materia di sicurezza economica.** L'UE e gli Stati Uniti rafforzeranno la resilienza della catena di approvvigionamento e affronteranno le politiche e le pratiche non di mercato. Continueranno inoltre a cooperare in materia di controllo degli investimenti e di controlli delle esportazioni.
- **Garantire un accesso affidabile all'energia critica e a forniture orientate al futuro.** L'UE intende acquistare prodotti statunitensi di gas naturale liquefatto, petrolio e energia nucleare per un valore atteso di 750 miliardi di dollari (circa 700 miliardi di euro) nei prossimi tre anni. Ciò contribuirà a **sostituire il gas e il petrolio russi** sul mercato dell'UE. L'UE intende inoltre acquistare chip di IA per un valore di 40 miliardi di euro, essenziali per mantenere il vantaggio tecnologico dell'UE.
- **Promuovere e agevolare gli investimenti reciproci su entrambe le sponde dell'Atlantico. Le imprese** dell'UE hanno espresso interesse a investire almeno 600 miliardi di dollari (circa 550 miliardi di euro) in vari settori negli Stati Uniti entro il 2029, aumentando ulteriormente i già significativi 2 400 miliardi di euro di investimenti esistenti.

L'accordo politico raggiunto tra la presidente **von der Leyen** e il presidente Trump serve gli interessi economici fondamentali dell'UE in relazioni commerciali e di investimento stabili e prevedibili tra l'UE e gli Stati Uniti. Allo stesso tempo, rispetta pienamente **la sovranità normativa dell'UE e protegge settori sensibili dell'agricoltura dell'UE**, come le carni bovine o il pollame.

L'accordo politico del 27 luglio 2025 **non è giuridicamente vincolante**. Oltre a intraprendere le azioni immediate impegnate, l'UE e gli Stati Uniti **negozieranno ulteriormente**, in linea con le rispettive procedure interne pertinenti, per attuare pienamente l'accordo politico.

Contatti per la stampa:

[Olof GILL](#) (+32 2 29 65966)

[Ana APSE-PAESE](#) (+32 2 29 87348)

Informazioni al pubblico: contattare [Europe Direct](#) telefonicamente allo [00 800 67 89 10 11](#) o per [e-mail](#)